

## MODELLO: IO1.D – CASI DI STUDIO

Ogni partner deve identificare almeno 10 casi di studio dai quali emerga: a) il modo di porsi degli insegnanti nei confronti delle questioni connesse all'integrazione nelle scuole secondarie superiori; b) la conoscenza degli insegnanti stessi dei valori di non discriminazione e diritti umani.

### INFORMAZIONI SULL'INSEGNANTE

Nome	Prof. ssa Agostino Rosamaria
Foto dell'insegnante (facoltativa)	<i>Si prega di allegare una foto dell'insegnante in formato .jpg</i>
Email	rospyzukkina@tiscali.it
Paese	<input type="checkbox"/> Belgio <input type="checkbox"/> Francia <input type="checkbox"/> Grecia <input checked="" type="checkbox"/> Italia <input type="checkbox"/> Lituania <input type="checkbox"/> Portogallo
Materia insegnata	IRC
Anni di esperienza	12 anni

### INFORMAZIONI SULLA SCUOLA

Nome della Scuola	ISIS "Da Vinci-Fermi"
Tipo di scuola	<input type="checkbox"/> Scuola secondaria inferiore <input checked="" type="checkbox"/> Scuola secondaria superiore <input type="checkbox"/> Scuola professionale
Paese	<input type="checkbox"/> Belgio <input type="checkbox"/> Francia <input type="checkbox"/> Grecia <input checked="" type="checkbox"/> Italia <input type="checkbox"/> Lituania <input type="checkbox"/> Portogallo
Città	Castel del Piano (GR)
Pagina web	

### Titolo del Caso di Studio

## LIFE SKILLS E PEER EDUCATION

#### Ambiente e contesto

Si prega di raccogliere informazioni sui seguenti punti:

- Descrizione della scuola (numero di studenti, strutture per gli studenti, ecc.)
- Contesto sociale del territorio in cui si trova la scuola
- Percentuale di studenti immigrati nella scuola
- Percentuale di studenti immigrati nella classe

Il Liceo scientifico di Castel del Piano, facente parte della più grande realtà dell'ISIS "Da Vinci Fermi", accoglie un numero di 197 studenti provenienti dai paesi circostanti. Il numero approssimativo di studenti stranieri è 10, nati da genitori

stranieri e /o nati loro stessi all'estero. Gli studenti sono inseriti in numero da 1 a 3 nelle varie classi.

## Descrizione dei fatti

Si prega di descrivere:

- Arco temporale del progetto (data d'inizio e data di conclusione)
- Quando e se questioni connesse alla discriminazione si sono presentate in classe
- Come descrivete l'interazione tra studenti nazionali e immigrati
- Come descrivete l'interazione tra genitori nazionali e immigrati
- Descrivete se sono sorte altre questioni connesse alla discriminazione (genere, religione, orientamento sessuale)
- Se nella vostra classe non sono presenti studenti immigrati, si prega di descrivere se in classe avete affrontato e discusso i temi connessi alla crisi dei rifugiati in Europa
- Principali attori coinvolti
- Impatto della situazione sulla classe (risultati didattici e motivazione, ecc)
- Impatto della situazione sugli insegnanti (difficoltà affrontate durante le lezioni, ecc)

Il progetto si svolge nel corso dell'anno scolastico promuovendo attività di accoglienza e formazione del gruppo classe. L'interazione tra studenti nazionali e immigrati presenti non sono sempre facili anche se non ci sono stati mai eventi discriminatori. Il progetto, iniziato con un campus residenziale, ha portato evidenti benefici per tutta la classe con risultati diretti sulla motivazione e sulla relazione. L'impatto del progetto sugli insegnanti coinvolti è molto positivo, in particolare per quanto riguarda il rapporto con i ragazzi.

## Attività

Si prega di descrivere:

- Quali azioni sono state intraprese per facilitare il processo di integrazione e porre fine alla discriminazione
- Descrivere se esperti di educazione o ONG sono state coinvolti nelle attività
- Descrivere se sono stati utilizzati in classe strumenti di educazione non formale
- Le attività e il punto di vista degli insegnanti coinvolti (formazione, esperti esterni, strumenti per l'acquisizione di competenze interculturali, ecc.)
- Le attività degli studenti coinvolti
- Le attività e le reazioni dei genitori coinvolti

Il progetto iniziato con un campus residenziale di tre giorni è stato indirizzato agli studenti delle due classi prime del liceo scientifico di Castel del Piano. È stata scelta la struttura presente nel Parco di San Rossore (PI), sia per pernottare che per svolgere le attività, con l'obiettivo di creare la situazione più favorevole alla relazione con se stessi e con gli altri favorendo quindi la creazione del gruppo classe. Le attività di visite ed escursioni intraprese nei tre giorni sono state alternate a momenti di lavoro sulle life skills, utilizzando le metodologie tipiche quali circle time, brainstorming, problem solving, senso critico, decision making, role play al fine di imparare a far sempre più proprie le competenze emozionali e relazionali necessarie per gestire, efficacemente, le proprie relazioni interpersonali, sia nella scuola che fuori da tale ambiente.

## Valutazione ed esperienza maturata



Project Number: 2016-1-FR01-KA201-024133



Si prega di descrivere:

- I risultati ottenuti
- L'impatto sui vari attori (studenti immigrati, altri studenti, insegnanti, genitori, ecc.)
- La vostra opinione sul caso di studio
- La replicabilità della strategia applicata

Durante il soggiorno, i ragazzi hanno dimostrato una grande capacità di cooperazione e comunicazione e, al ritorno, hanno continuato all'interno della classe l'esperienza iniziata con il campus. Nel corso dell'anno sono stati organizzati altri momenti, per riprendere le tematiche emerse durante il campus, per rafforzare le life skills affrontate e per individuare le figure dei peer educator. L'esperienza ormai replicata ogni anno da vario tempo sulle classi prime, ha avuto immediati risultati positivi sulle relazioni tra tutti i ragazzi, ma anche tra questi e gli insegnanti con conseguenze sul profitto e sulla gestione delle difficoltà presentatesi.



Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union

The European Commission supports the production of this publication under the Erasmus+ Programme of the European Union. The Commission is not responsible for any errors or for the content of this publication. The views expressed in this publication do not necessarily reflect those of the Commission or the European Union.